

Geotermia, ricerche con gli esplosivi

La Regione autorizza nuove perforazioni. Le cariche sistemate a 2800 metri di profondità # Servizi a pagina 4



I NODI DELL'AMBIENTE

Esplosioni in profondità sull'Amiata Il via dalla Regione alle perforazioni

«Cariche» a 2.800 metri: a due passi dalla centrale di Bagnore

di MATTEO ALFIERI

L'AUTORIZZAZIONE è arrivata. E' stata la Regione - settore miniere - ad autorizzare, ad una profondità di 2.800 metri a pochi passi da Bagnore di Santa Fiora sull'Amiata, la «autorizzazione alla perforazione casing con l'ausilio cariche esplosive al pozzo *Bagnore20bis*». E' stata Enel Green Power a chiedere l'autorizzazione per l'area in concessione. «Sondaggi» che l'azienda farà (il famoso fracking) per rimettere nel sottosuolo i fluidi che escono dalla centrale di Bagnore, la centrale geotermica che si trova al centro di polemiche feroci non solo degli ambientalisti, ma anche di una parte politica che sta tendendo in ogni modo di bloccare lo sfruttamento geotermico in un territorio ad alto rischio sismico come è quello dell'Amiata.

E' stato il Movimento 5 Stelle ad alzare l'attenzione su quello che succederà, tra breve sull'Amiata. Ovvero centinaia di esplosioni a quasi tremila metri di profondità, impercettibili sicuramente all'orecchio umano, ma che modificheranno necessariamente la parte interna di un territorio a forte rischio sismico come quello dell'Amiata. Il fracking, infatti, è considerato pericoloso da molti studi di livello internazionale: modificare la pressione nelle viscere di un territorio (togliendo o inserendo acqua, muta lo stato dei luoghi. «La Regione - scrive Carlo Leoni del M5S - ha dato l'autorizzazione».

L'ATTESTATO per l'uso di esplosivi è stato deciso con diverse prescrizioni: prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentata la denuncia di esercizio. Tutte le operazioni dovranno essere condotte nell'osservanza delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale di conferimento della concessione e di tutte le Leggi e Rego-



Carlo Leoni
Movimento 5Stelle

L'autorizzazione è arrivata dalla politica che permetterà all'azienda di perforare la montagna a rischio sismico

lamenti vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e di protezione ambientale. Ma non solo, per iniziare le perforazioni e i successivi esplosivi dovranno essere comunicate, in particolare, le date effettive di inizio e termine dei lavori di work over e moving impianto di perforazione, dovranno essere adottate le necessarie misure, secondo i progetti già approvati in passato dall'Autorità Mineraria per situazioni analoghe, per quanto concerne la salvaguardia delle strutture produttive insistenti sul piazzale (pozzi e vaporedotti). Importante sarà anche il ruolo che avrà la società Enel Green Power che dovrà mettere a disposizione del Direttore Responsabile, per gli adempimenti, copia del programma dei lavori e della presente autorizzazione. Il responsabile dovrà dare specifico assenso all'inizio delle operazioni, dopo verifica della rispondenza alle vigenti norme di polizia mineraria dell'impianto di perforazione e del cantiere allestito. Il termine di scadenza per il completamento dei lavori viene fissato al 30 novembre del 2016.



L'identikit

L'ENERGIA geotermica è l'energia generata per mezzo di fonti geologiche di calore e può essere considerata una forma di energia alternativa e rinnovabile, se valutata in tempi brevi. Si basa sui principi della geotermia ovvero sullo sfruttamento del calore naturale della Terra (gradiente geotermico) dovuto all'energia termica rilasciata dai processi di decadimento nucleare naturale degli elementi radioattivi quali l'uranio, il torio e il potassio, contenuti naturalmente all'interno della Terra (nucleo, mantello e crosta terrestre). La prima utilizzazione dell'energia geotermica, per la produzione di energia elettrica, avvenne il 4 luglio 1904 in Italia per merito del principe Piero Ginori Conti che sperimentò il primo generatore geotermico a Larderello in Toscana preludio delle vere e proprie centrali geotermiche. Possibile e sfruttata anche la cogenerazione.





2.800 metri

Cariche esplosive

L'autorizzazione alla perforazione con cariche esplosive al pozzo «Bagnore 20 Bis» è stata concessa dalla Regione: le perforazioni raggiungeranno la profondità di 2.800 metri nel cuore dell'Amiata



Nel 1904

La data della scoperta

La prima utilizzazione dell'energia geotermica, per la produzione di energia elettrica, avvenne il 4 luglio 1904 per merito del principe Piero Ginori Conti che sperimentò il primo generatore geotermico a Larderello



Un anno

Fino a novembre 2016

Il termine di scadenza per il completamento dei lavori viene fissato al 30 novembre del 2016. Il responsabile dovrà dare specifico assenso all'inizio delle operazioni dopo aver controllato tutte le norme di polizia mineraria